

Caso Franceschi, la madre scrive a Carla Bruni

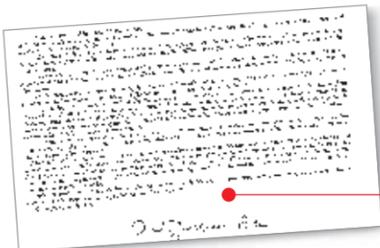
Per il giovane morto in carcere in Francia Frattini ordina un'indagine approfondita

DAL NOSTRO INVIATO
MEO PONTE

NIZZA — Ha riflettuto a lungo Ciria Antignano poi, ieri pomeriggio, ha deciso di scrivere, tramite "Repubblica", un'accurata lettera a Carla Bruni, moglie del presidente Sarkozy e «première dame de France». Poche righe, con l'aiuto del suo avvocato Maria Grazia Menozzi, con cui racconta lo strazio di una madre che dopo aver saputo che il figlio era morto misteriosamente in una cella del carcere di Grasse, dove era detenuto in attesa del processo, s'è vista riportare in Italia un cadavere massacrato e in avanzato stato di decomposizione. Lo stato in cui sono stati rimpatriati i resti di Daniele Franceschi non solo ha sollevato le perplessità dei medici legali italiani, che non hanno capito il motivo di certe amputazioni, ma ha suscitato anche l'indignazione del ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha annunciato di avere incaricato gli uffici competenti della Farnesina di svolgere, in accordo con il console generale di Nizza, Agostino Chiesa Alciator, indagini appropriate sulla vicenda. In realtà il consolato di Nizza ha già in parte appurato che cosa è avvenuto. Il giudice Sandrine André ha sì precisato con un'ordinanza che il corpo di Franceschi doveva essere conservato a una certa temperatura per evitare la decomposizione, ma il commissariato di Grasse



L'APPELLO
Ciria Antignano ha scritto alla première dame Carla Bruni (sopra) per chiedere che la Francia faccia luce sulla morte del figlio



DISPERAZIONE
La lettera di Ciria Antignano, mamma di Daniele

non ha mai comunicato quest'ordine all'istituto di medicina legale dell'ospedale Pasteur. L'inchiesta della magistratura francese, anche se con lentezza, comunque continua. Le ipotesi di reato per

ora spaziano dall'omissione di soccorso alla colpa professionale. L'avvocato Françoise Gonzales, che assiste la famiglia Franceschi in Francia, ha appena avuto i risultati dell'esame sul defibrillatore

usato dagli infermieri del carcere per soccorrere il giovane. «È stato usato sei volte tra le 17 e le 18 — spiega il legale — ciò significa che Daniele era vivo e non morto come detto in un primo momento». E Gilles Gurado, il pompiere che era detenuto nella cella accanto a quella di Daniele ed ha compilato una specie di diario di quella giornata, sottolinea: «Sono stato in cella a Grasse dal 30 gennaio al 9 settembre. I sorveglianti se ne fregano dei detenuti. Se chiedi una visita perché ti senti male puoi aspettare anche un mese».

La lettera

“Giustizia per il mio Daniele non era un delinquente”

GENTILISSIMA Signora Carla Bruni, mi chiamo Ciria Antignano e sono la mamma di Daniele Franceschi, il ragazzo italiano morto ad agosto nel carcere di Grasse. Le scrivo il giorno dopo il rientro di mio figlio in Italia, un rientro per il quale ho dovuto lottare tanto, per rivolgerle un accorato appello affinché voglia intervenire per fare chiarezza sulla sua morte. Daniele era stato arrestato nel febbraio scorso con l'accusa di avere usato una carta di credito falsa al Casinò di Cannes. Certo, mio figlio non era un santo, ma mi creda, neppure un delinquente.

Il dolore per la morte di un figlio solo chi è madre lo può comprendere, ma ancor più grande è il dolore nel non potere al proprio figlio dare una sepoltura dignitosa. Daniele è rientrato ieri in Italia privo dei suoi organi; mi verranno restituiti, forse, a fine dicembre. Non mi sarà possibile dargli l'ultimo saluto: il suo corpo è in fase avanzata di decomposizione perché, per 51 giorni, non è stato tenuto alla temperatura di -22 gradi. Daniele mi scriveva tutti i giorni e in moltissime occasioni mi ha detto che veniva maltrattato, che non veniva curato quando stava male e che i detenuti italiani non sono ben visti dagli agenti del carcere. Due giorni fa, dopo essermi recata all'ospedale Pasteur di Nizza per cercare di vedere Daniele e dopo essermi sentita dire che le condizioni del suo corpo erano tali da non consentirne la visione, ho preso la decisione di andare davanti al carcere di Grasse per protestare. Sono stata ammanettata, aggredita e portata come un delinquente al commissariato di Grasse, con tanto di contusione alle costole. Mi chiedo, ora, e Le chiedo: se una mamma di 66 anni viene trattata come me, che trattamento avranno riservato a mio figlio in quel carcere?

Ciria Antignano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNA MODERNA

Progetto Donne & Lavoro

www.progettodonnelavoro.it



Fondazione Vodafone Italia

partecipa all'iniziativa che premia l'imprenditoria in rosa

Non perdere il numero di **DONNA MODERNA** in edicola. Troverai il **BANDO DI CONCORSO** che ti spiegherà come partecipare e come poter accedere ai **300 MILA EURO A FONDO PERDUTO** che destiniamo a favore dei progetti che supportano l'imprenditoria sociale al femminile.

gli ambiti di partecipazione

| | | | | | |
|------------------------|--|----------------|--|------------------------------|---|
| solidarietà | diamoci una mano Progetti per l'inserimento lavorativo di donne che vivono situazioni di disagio | web | mettiamoci in rete Progetti che incentivano l'occupazione femminile attraverso le nuove tecnologie | casa & lavoro | organizziamoci al meglio Progetti per la gestione della vita quotidiana |
|------------------------|--|----------------|--|------------------------------|---|

Il progetto migliore di ciascun ambito riceverà **100 MILA EURO A FONDO PERDUTO** per l'avvio dell'impresa. I progetti vincenti saranno selezionati da un comitato di valutazione composto da un sociologo, un economista, un giornalista, un imprenditore, un esperto di finanza e uno psicologo.

vuoi saperne di più? Vai su www.progettodonnelavoro.it o **partecipa agli eventi** **APPUNTAMENTI IN UNIVERSITÀ:** **TRENTO** - Università degli Studi, 14 ottobre • **MILANO** - Università degli Studi, 15 ottobre • **BOLOGNA** - Alma Mater Studiorum, Università, 18 ottobre • **PISA** - Università di Pisa, 19 ottobre • **CATANIA** - Università degli Studi, 20 ottobre • **BARI** - Università degli Studi Aldo Moro, 21 ottobre • **ROMA** - Università Sapienza, 22 ottobre - **APPUNTAMENTI IN CITTÀ:** **MILANO** - Multicenter Mondadori, P.zza Duomo 1 - Spazio Eventi, 3° piano - 15 ottobre, ore 18.00 • **BOLOGNA** - Multicenter Mondadori, Via Massimo d'Azeglio 34/A - Spazio Libreria - 18 ottobre, ore 18.00 • **PALERMO** - Multicenter Mondadori, Via Ruggero Settimo 16 - Spazio Eventi, 4° piano - 20 ottobre, ore 18.00 • **ROMA** - Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni 1 (Villa Borghese) - Sala Kodak - 22 ottobre, ore 18.00.



MONDADORI

* Verifica sul sito luoghi e date definitive degli incontri.